

Rassegna del 07/05/2024

Tirreno Pisa-Pontedera	Scomparso Barletti ex imprenditore di vini	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Cimitero di auto, sequestro e sette persone denunciate	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	«Grazie per avermi salvato la vita» Nelson incontra i suoi angeli	Silvi Paola	3
Nazione Empoli	Via Voltiggiano rallenta Arriva la zona 30 - Meno pericoli in strada Anche via Voltiggiano adesso diventa zona 30	Ciappi Andrea	4
Nazione Pisa-Pontedera	La Finanza scopre maxi deposito di rifiuti pericolosi - Tonnellate di rifiuti Sette persone nei guai	G.n.	5

Scomparso Barletti ex imprenditore di vini

Calcinaia Da un lato la sua vita da imprenditore, dall'altro la sua passione per la politica. Giancarlo Barletti era una vera istituzione nel settore vitivinicolo ed è stato per anni una sorta di fornitore ufficiale delle Feste de l'Unità nella provincia. Era una persona molto conosciuta ed è per questo che la sua morte all'età di 80 anni ha destato profonda commozione in tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Abitava a Fornacette, nel territorio comunale di Calcinaia, zona in cui aveva sede l'azienda che portava il suo nome, esattamente in via delle Case bianche. È stato un militante del Partito comunista prima e di Rifondazione comunista poi. Un appassionato di vino, tanto da essere un apprezzato sommelier.

L'azienda vitivinicola che ha portato avanti per tantissimo tempo è ormai chiusa da una decina d'anni, ma molte persone lo ricordano per essere stato uno dei protagonisti di un'era imprenditoriale che, purtroppo, non tornerà più.

L'ultimo saluto a Barletti, si svolgerà oggi al cimitero di Pisa dov'è prevista la cremazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cimitero di auto, sequestro e sette persone denunciate

Sigilli delle Fiamme gialle all'area lungo via della Botte a Fornacette
Coinvolti nell'inchiesta la titolare e sei proprietari di veicoli

Calcinaia Un terreno lungo via della Botte a Fornacette, nel comune di Calcinaia, la strada che porta dalla frazione al ponte sul fiume Arno e da lì a Vicopisano. Uno di quegli spazi in mezzo ai capannoni che è sotto gli occhi di tutti. Ma che da qualche giorno è sottoposto a sequestro da parte della Guardia di finanza dopo un'indagine che ha portato alla denuncia di sei persone e al sequestro l'area. Il motivo riguarda il ritrovamento di veicoli che, secondo gli investigatori, erano pericolosi per l'ambiente.

Dal comando provinciale delle Fiamme gialle parlano di intensificazione del controllo economico del territorio con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute pubblica. Da qui una vasta operazione di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente con i finanziari della compagnia di Pontedera, insieme a personale della sezione aerea di Pisa, dopo un'attività investigativa di raccolta d'informazioni, di osservazione e

controllo del territorio, hanno individuato l'area lungo via della Botte nel territorio comunale di Calcinaia dove era presente un deposito incontrollato di rifiuti pericolosi. Nel corso dell'ispezione preliminare, che si è svolta con l'aiuto del personale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (Arpat) di Pisa, nell'area sono stati individuati decine di autoveicoli in stato di abbandono, privi di parti essenziali per l'uso e la conservazione, carcasse di mezzi agricoli, un locale adibito a officina per la riparazione di auto e numerosi recipienti in plastica contenenti oli esausti. La Guardia di finanza descrive il contesto come un grave pericolo per la salute pubblica. Così l'area, per una superficie complessiva di 1.646 metri quadrati, è stata sottoposta a sequestro. Insieme all'officina e ai rifiuti pericolosi quantificati in 82 tonnellate.

Al termine dell'indagine, i finanziari hanno denunciato all'autorità giudiziale

la titolare dell'impresa, che opera nel settore delle riparazioni meccaniche, una cittadina italiana di anni 58, per reati di inquinamento ambientale e deposito incontrollato di rifiuti. Ma anche 6 soggetti privati che sono risultati essere i proprietari dei veicoli abbandonati, per il nuovo reato di deposito o abbandono di rifiuti pericolosi previsto dal Testo unico ambientale).

Contemporaneamente sono stati subito allertati gli enti competenti per la predisposizione della verifica della salubrità dell'area e per dare inizio alle operazioni di bonifica in tempi rapidi.

Dal comando provinciale della Guardia di finanza si fa notare che l'operazione di servizio testimonia la costante attenzione riposta a tutela dell'ambiente e a contrasto dell'inquinamento indiscriminato, in quanto potenziale pericolo per la salute dei cittadini e per l'ecosistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa per l'italiana di 58 anni è di inquinamento ambientale e deposito incontrollato di rifiuti





Pulizia

Attivati gli enti competenti per predisporre la verifica di salubrità dell'area e dare inizio alle operazioni di bonifica in tempi rapidi

Un militare della Guardia di finanza mette i sigilli all'area lungo via della Botte a Fornacette dove si trova il deposito di auto abbandonate

«Grazie per avermi salvato la vita» Nelson incontra i suoi angeli

L'uomo colto da malore in piazza Berlinguer e rianimato con il defibrillatore



di Paola Silvi

Pontedera Due donne e un uomo. Agenti della polizia municipale. Volti normali di eroi in divisa. Che, in silenzio e con tempestività, hanno salvato da un malore un ottantenne, praticando incessantemente le manovre di rianimazione e il massaggio cardiaco. E il Comune di Pontedera ha deciso di inchinarsi al coraggio e alla generosità di Matteo Mosti, Annalisa Fontana e Monica Vanni (comandante della polizia locale di Calcinai) che ieri mattina a Palazzo Stefaneli non solo hanno ricevuto attestati di merito ma hanno anche potuto incontrare di nuovo, completamente rimesso, il signor Nelson Augusto, originario del Brasile che, a Pontedera per riabbracciare la figlia, in quel fatidico 20 aprile, si è accasciato a terra in piazza Berlinguer. Una storia a lieto fine che racconta come «questo lavoro che a volte ci fa pure risultare un po' anticipatici - sdrammatizza Mosti - ci dia anche la possibilità di compiere gesti per niente scontati». I tre agenti hanno salvato una vita e nell'episodio c'è tutto il senso dell'attività della polizia municipale, baluardo per il territorio, presidio per la

comunità.

«Un tributo doveroso a questi agenti - dice il sindaco Matteo Franconi - che hanno saputo intervenire immediatamente e hanno permesso al signor Nelson di essere qua. Ci sembra giusto ringraziarvi e ci prendiamo l'impegno di promuovere ulteriormente la formazione sul primo intervento per il nostro personale».

Una risposta concreta di fronte a un'emergenza e un salvataggio dopo attimi di paura che vale l'abbraccio tra il signor Nelson, sua moglie e sua figlia con gli agenti della Municipale. Sorrisi e tanta commozione che fanno dimenticare quei 30 secondi di panico di quel sabato sera di qualche settimana fa. Mentre la città era in festa per i Vespa World Days, a due passi dalla sede del Comando di polizia municipale, Nelson si è sentito male ed è svenuto. L'intervento degli agenti della Municipale, che hanno utilizzato anche il defibrillatore in dotazione nelle auto di servizio, ha permesso all'anziano di sopravvivere sino all'arrivo dei sanitari, che lo hanno poi trasportato in ospedale.

«Non ci ho pensato un attimo, fortunatamente sono soccorritrice formata alla Misericordia di Pescia - spiega Fontana - e ho cominciato con la rianimazione e le manovre, in attesa dell'automedica e dell'ambulanza che sono arrivate poco dopo». Non è la prima volta che Fontana si trova ad affrontare situazioni di questo tipo.

«In passato - aggiunge -

ho soccorso diverse persone e dieci anni fa è successa la stessa cosa con mia mamma, alla quale ho praticato l'identica manovra. Sono felice per Nelson».

Nel frattempo, mentre Fontana si occupava del pensionato Mosti era in videochiamata con il 118. «A me invece non era mai capitato - continua Mosti - e ho coordinato e mantenuto i contatti con il 118, agendo in sintonia». Una sinergia che ha permesso al pensionato e alla sua famiglia di poter essere presenti nella sala consiliare per ringraziare di persona gli agenti. «Da parte nostra - commenta la figlia Renata, pontederese d'azione da oltre 20 anni - c'è un'enorme gratitudine. Pensavamo fosse morto, ma la bravura e la sicurezza degli agenti sono state decisive. Adesso mio padre sta bene e sabato tornerà in Brasile: ama Pontedera, e anche se stavolta se l'è goduta poco, presto tornerà». Congratulazioni anche dal comandante Francesco Frutti.

«Sono onorato di trovarmi a celebrare e riconoscere l'eccezionale coraggio e la dedizione straordinaria degli agenti. Questo è un momento di grande ammirazione per coloro che hanno dimostrato di essere i veri eroi di tutti i giorni, che servono la nostra comunità con abnegazione e coraggio. Gli agenti - conclude - sono stati chiamati in una situazione in cui la vita di un cittadino era in grave pericolo e hanno operato con fermezza e determinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli agenti sono stati ricevuti dal Comune per la consegna di un attestato che premia il coraggio



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 07-MAG-2024 pagina 9 /



Nella foto
in alto a
sinistra
il cittadino
Nelson
Augusto
con Matteo
Mosti e
Annalisa
Fontana

Nella foto
grande
qui sopra
gli agenti
della polizia
locale
con il
comandante
della polizia
municipale
di Pontedera
Francesco
Frutti,
Nelson
e la sua
famiglia



Montespertoli

Via Voltiggiano rallenta Arriva la zona 30

Clappi a pagina X

Meno pericoli in strada Anche via Voltiggiano adesso diventa zona 30

Imposti nuovi limiti nelle frazioni di Baccaiano, Bignola, Fezzana e Fornacette
La velocità rallenta anche in via Certaldese con nuovi cartelli e dissuasori

LE ORDINANZE

**I provvedimenti
interessano
sia il centro
che le aree collinari
L'obiettivo è ridurre
il rischio di incidenti**

MONTEPERTOLI

Sicurezza stradale: la «zona 30» nelle frazioni di Montespertoli si estende a via Voltiggiano, dove un'ordinanza del Comune ha istituito il limite di velocità. Questa strada collinare, in ambiente rurale, - si spiega - ha carreggiata assai ridotta, ed è ampiamente consigliabile andare piano. Oltretutto, il limite di 30 chilometri orari è già in vigore in via Tresanti, di cui via Voltiggiano - che serve l'agglomerato omonimo - è in sostanza il proseguimento.

Merita adesso fare il punto delle «zone 30» che Montespertoli sta istituendo. dopo averle an-

nunciate lo scorso mese di gennaio: alcune sono nel centro, soprattutto però ci si concentra sulle frazioni dove per caratteristiche oggettive la velocità va ridotta per evitare incidenti. Il disco con il limite di 30 chilometri orari è dunque apparso (o a volte sta per apparire) a Baccaiano, Bignola, Fezzana e Fornacette.

Baccaiano, nel fondovalle Virginio, è all'intersezione tra la Strada provinciale 4 Volterrana e la provinciale 80, incrocio che dal 2010 è stato opportunamente portato fuori del paese con l'apertura della variante. In ogni caso, vi è prevista una «zona 30» segnalata da cartelli lampeggianti, con parcheggi in serie lungo la Sp4 per ridurre la carreggiata, nuovo 'stop' all'incrocio tra la Volterrana e via Virginio nella direzione di Montespertoli, nuovi stalli di sosta e senso unico su via Virginio in uscita sulla Sp 80, nuovo attraversamento pedonale segnala-

to con lampeggianti presso il civico 112 sempre sulla Volterrana.

Altra situazione particolare è quella di Fornacette: il paesino è accucciato nell'alta valle Virginio, e la Sp Certaldese vi piomba con un ripido rettilineo dall'alto colle di Lucardo... Situazione decisamente pericolosa: qui difatti arriverà una «zona 30» proprio lungo la via Certaldese con segnali lampeggianti nei pressi dell'attraversamento pedonale rialzato, nuova segnaletica orizzontale rifrangente, nuovi cartelli di inizio del centro abitato; all'interno del borgo, su via Polvereto, sono installati due dossi in Pvc e nuovi rallentatori ottici in vernice spartitraffico rifrangente per segnalare la presenza dei rallentatori. La 'scaletta' delle zone 30 è seguita dal vicesindaco, Marco Pierini.

Andrea Ciappi





Con un'ordinanza il Comune di Montespertoli ha imposto il limite di velocità a trenta chilometri orari in via Voltiggiano e in altre strade di varie frazioni per aumentare la sicurezza e diminuire il rischio di incidenti *(foto d'archivio)*

[Pisa provincia](#)

La Finanza scopre maxi deposito di rifiuti pericolosi

A pagina 12

[Calcinai: operazione della Finanza](#)

Tonnellate di rifiuti Sette persone nei guai

CALCINAIA

La guardia di finanza parla chiaramente di «un deposito incontrollato di rifiuti pericolosi». Scoperto nel territorio comunale di Calcinai grazie all'attività congiunta dei militari della compagnia di Pontedera e della sezione aerea di Pisa che ha svolto perlustrazioni dall'alto. L'operazione rientra «nell'ambito dell'intensificazione del controllo economico del territorio finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della salute pubblica».

Il sorvolo della zona e le attività a terra hanno consentito ai militari delle fiamme gialle di individuare un'area vastissima che è stata sottoposta a sequestro dopo avervi scoperto uno stoccaggio abusivo di rifiuti pericolosi per un totale di 82 tonnellate. Nel corso della ispezione, svolta con l'ausilio dell'Arpat di Pisa, nell'area sono stati individuati decine di autoveicoli in stato di abbandono, privi di parti essenziali per l'uso e la conservazione, carcasse di mezzi agricoli, un locale adibito ad officina per la riparazione di auto e numerosi recipienti in plastica contenenti oli esausti.

Dopo aver certificato la presenza di «un grave pericolo per la salute pubblica», i finanzieri hanno sottoposto a sequestro l'area, pari a una superficie complessiva di 1.646 metri quadrati, un locale adibito ad officina e le tonnellate di rifiuti pericolosi». Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria la titolare dell'impresa operante nel settore delle riparazioni meccaniche, una 58enne italiana.

I reati ipotizzati sono quelli di «inquinamento ambientale e deposito incontrollato di rifiuti». Identificati e denunciati i proprietari dei veicoli abbandonati. Sono sei persone che sono finite nei guai per il nuovo reato di deposito o abbandono di rifiuti pericolosi previsto dall'articolo 255 comma 1 del decreto legislativo 152/06 (testo unico ambientale). Gli enti competenti dovranno verificare la salubrità dell'area e dare inizio alle operazioni di bonifica.

g.n.

L'area sottoposta a sequestro dalla guardia di finanza nel territorio comunale di Calcinai dove sono stati ritrovate le 82 tonnellate di rifiuti pericolosi

